MILANO

STORIA DI UNA RINASCITA

MILANO 1943-1953

DAGLI ULTIMI BOMBARDAMENTI ALLA RINASCITA

PROGETTO MOSTRA

Alla fine del 1942, durante i primi conflitti della seconda Guerra Mondiale, Milano viene colpita dal primo grande attacco aereo anglo-americano, che per la prima volta muta il volto della città . Seguiranno altri mesi difficili, con bombardamenti sempre piu intensi che segneranno per sempre il profilo della metropoli.

Dopo il 25 Aprile i milanesi si rimboccano le maniche e si tuffano nel lavoro, nella necessità di ricostruire una città straziata non solo dalle moltissime perdite umane ma anche dalla distruzione di palazzi storici, chiese e monumenti: tutto deve essere ricostruito.

All'interno del laborioso processo di costruzione-ricostruzione molto viene perso: per ragioni diverse vengono abbattuti sontuosi palazzi nobiliari soltanto scalfiti dagli spezzoni incendiari, si sacrificano frammenti importanti della memoria cittadina e al tempo stesso si procede rapidamente a mettere in sicurezza gli edifici più importanti. A fronte di ciò, fedele alla propria storia, Milano guarda avanti e si proietta in un futuro che già si immagina radioso. Nascono così la lottizzazione di Corso Europa ma anche molti quartieri modello, come QT8, e splendide architetture moderne. È il caso della casa-albergo di via Corridoni, del grattacielo dell'istituto svizzero e di molti altri ancora.

Gli anni del dopoguerra sono anche forieri di grandi novità che vedono Milano protagonista della scena mondiale.
Per citare solo i casi più eclatanti basti pensare alla Lambretta Innocenti di Rubattino, alle prime sperimentazioni televisive dagli studi di corso Sempione o alla nascita di Mediobanca, che segnerà un passaggio cruciale negli sviluppi economici del paese.

Infine il ritorno alla vita e ai fasti della città di Milano, si avrà con la nascita di nuovi poli museali e con le grandi mostre di pittura. In quegli anni vedono la luce il museo della Scienza e della Tecnica,e il Pac, padiglione delle arti contemporanee. Viene ricostruita la Scala inaugurata con il memorabile ritorno di Toscanini, sono gli anni di "Miracolo a Milano", dell'affermazione della scuola di design e delle mostre di palazzo Reale dedicate a Caravaggio nel 1951, Van Gogh, '52 e Picasso nel '53.

MILANO FERITA
DAI
"LIBERATORI" ANGLOSASSONI
CHIESE DISTRUTTE N. 63
SCUOLE DISTRUTTE N. 144
OSPEDALI E ISTITUTI CULTURALI DISTRUTTI N. 145
CASE DISTRUTTE N. 10770

PROGETTO ESPOSITIVO

SALA INTRODUTTIVA

Una cronologia degli avvenimenti del decennio. Un pannello con il riassunto dei fatti di guerra (numero attacchi, aerei impiegati, tonnellate di bombe scaricate, numero morti, feriti, case distrutte etc). Una gigantografia della mappa del centro cittadino bombardato ripreso dall'alto.

SALA 2

La città bombardata. Ci saranno micro nuclei di edifici storici colpiti dalle bombe. Il Duomo, il Castello, i palazzi storici, le chiese, il Cenacolo etc. Pannelli di approfondimento sulla Scala e l'ultimo podestà che si batté per ricostruirla; qualche reperto bellico (maschere antigas, spolette, piccole bombe) e i Vdisc, i primi brani di musica jazz portati in Italia dagli Americani.

SALA 3

Spazio cinema. Saranno proiettati video di incursioni aeree e del trionfale concerto della riapertura della Scala diretto da Toscanini nel maggio 1946. Sulla destra immagini aeree della città bombardata con particolare attenzione alle stazioni ferroviarie e alle fabbriche. Ci saranno pannelli di approfondimento sulla scuola dei piccoli martiri di Gorla, uno sulla difficoltà dei trasporti e sarà esposta una lambretta.

SALA 4

Il racconto della vita sociale durante la guerra. Gli sfollati, la raccolta della lana, il mercato nero, le mense collettive, i raccoglitori di cicche. Ci sarà un approfondimento sulla liberazione e il 25 aprile, saranno esposte le tessere annonarie e magari qualche volantino di propaganda dell'epoca. Inoltre approfondimento su Piazzale Loreto, i luoghi del fascismo (hotel Diana, hotel regina, Villa triste, etc.) e il referendum 1946. Approfondimento sul mercato nero. Curiositá sulla bicicletta.

SALA 5

La mancata ricostruzione della città. Seguendo gli articoli di Costantino Baroni si esporranno immagini di edifici storici e di pregio appena danneggiati dalle bombe e sacrificati alla modernità o alla speculazione. Quindi il vecchio palazzo Trivulzio, palazzo Visconti sul Naviglio, palazzo Pertusati Gropallo, il teatro Manzoni, etc.
Un pannello di approfondimento sulla nascita del piccolo teatro.

SALA 6

La vita sociale nel dopo guerra. Si racconta come la città, grazie allo sforzo congiunto di cittadinanza e istituzioni, torni alla vita. I negozi, i cuochi, i giochi dei bimbi, i lavori, gli svaghi degli adulti, le balere. Pannello di approfondimento sui bordelli. Un approfondimento anche sulla prima cabina telefonica in Italia, quella di piazza S. Babila. Si esporranno alcuni giochi dell'epoca.

SALA 7

La città costruita. I nuovi quartieri (uno per tutti QT8) e i nuovi edifici inseriti nel contesto del centro cittadino. Moretti, Figini, Pollini, Bottoni, Portaluppi. Pannello di approfondimento sul fenomeno delle Coree. Un pannello di approfondimento sulla nascita di Mediobanca e la figura di Mattioli.

SALA 8

La rinascita. Il design e le grandi mostre di palazzo Reale che dal 1951 segnano il ritorno della città a protagonista nel panorama italiano europeo ed internazionale, mettendo le basi per il boom del decennio seguente. Nella sala una gigantografia di Guernica alle Cariatidi, la poltrona Lady, qualche oggetto di design dell'epoca le radio e la prima televisione, a supporto un pannello di approfondimento su BBPR.
Un approfondimento dettagliato anche sul celebre film diretto e sceneggiato da Vittorio De Sica "Miracolo a Milano".

PERCORSO FUORI MOSTRA

LA CITTÀ BOMBARDATA

Il primo percorso si articola intorno al tema della ricostruzione. La Galleria, la Scala, palazzo Reale e la sala delle Cariatidi, via Gesú, piazza S. Carlo, piazza S. Babila, il vecchio Cova, palazzo Marino, palazzo Spinola, sono i punti nevralgici toccati dalla passeggiata attraverso una città ferita ma ricomposta grazie al lavoro e all'amore dei milanesi.

LA CITTÁ COSTRUITA

Il secondo percorso è un viaggio in avanti, verso il futuro della città, alla scoperta dei suoi primi grattacieli, la grande lottizzazione di corso Europa, la Rinascente, l'albergo di via Corridoni, la piazza Diaz.

LA CITTÁ NON RICOSTRUITA

L'ultimo percorso si snoda intorno al tema della memoria e del rimpianto, alla scoperta delle meraviglie perdute, sacrificate troppo in fretta sull'altare dell'innovazione. Il palazzo Pertusati Gropallo, il palazzo Visconti di Modrone, le case Sfondrati, i palazzi di via Manzoni, gli edifici di via Unione, sono alcuni dei gioielli perduti della città.

LA CITTÀ BOMBARDATA

la Galleria, la Scala, palazzo Reale e la sala delle Cariatidi, via Gesú, piazza S. Carlo, piazza S. Babila, il vecchio Cova, palazzo Marino, palazzo Spinola.

LA CITTÁ COSTRUITA

il grattacielo svizzero, corso Europa, la Rinascente, albergo via Corridoni, piazza Diaz.

LA CITTÁ NON RICOSTRUITA

palazzo Pertusati Gropallo, palazzo Visconti di Modrone, case Sfondrati, i palazzi di via Manzoni piú il teatro Manzoni.

Durata media di ciascun percorso: 50 minuti

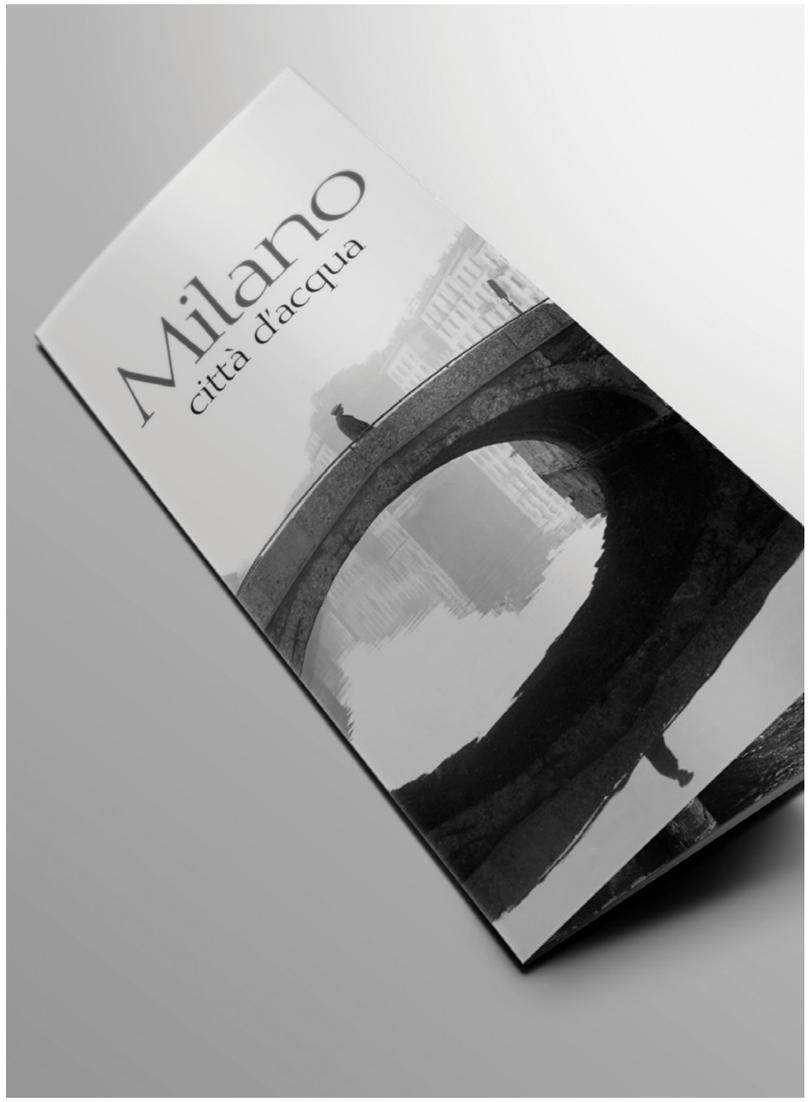
PALAZZO MORANDO

Nel cuore del capoluogo meneghino, nel celebre quadrilatero della moda, palazzo Morando Attendolo Bolognini si contraddistingue per l'aspetto sobrio del suo esterno cui corrisponde la ricchezza del cortile e degli arredi interni. Questo contrasto è quasi la costante delle dimore patrizie milanesi di ogni epoca. Dietro la sobria facciata settecentesca sormontata da un balcone, si nasconde infatti la ricca corte porticata che introduce allo scalone del palazzo e ai tesori custoditi nel piano nobile, nel quale sono conservati le decorazioni e buona parte degli arredi originali. Soltanto salendo lentamente quello scalone in pietra si comincia a percepire la grandezza del luogo che ci ospita; e soltanto allora può cominciare la visita a una delle dimore più importanti e sorprendenti della storia cittadina. Il palazzo settecentesco, che nel corso dei secoli fu residenza di alcune delle più importanti famiglie milanesi, nel 1903 divenne proprietà dalla famiglia Attendolo Bolognini, famiglia di nobiltà sforzesca e già proprietaria nel meraviglioso castello di Sant'Angelo lodigiano. L'ultima discendente, la contessa Lydia Caprara di Montala, bolognese di origine e sposa del conte Gian Giacomo Morando de' Rizzoni (1855-1919), decise che, al momento della sua morte, avvenuta il 30 Gennaio 1945, l'intero palazzo, la collezione di dipinti, arredi e sculture sarebbero andati in eredità al Comune di Milano. Dopo diverse traversie, divisioni e incertezze – a causa delle quali il lascito della contessa fu smembrato nelle diverse collezioni della Trivulziana – dal 1994 il palazzo ospita nuovamente una parte del lascito Morando, riunito nel piano nobile adibito a funzione museale. Alla sua morte la contessa lasciò inoltre una preziosissima biblioteca esoterica, oggi custodita al Castello Sforzesco, testimonianza della sua passione per la magia, l'astrologia e lo spiritismo. Nel 2011 sono terminati i lavori che hanno portato al pieno recupero del piano nobile, e alla restituzione del piano terreno alla sua vocazione espositiva. Interamente affacciato sulla corte interna, è stato adibito a spazio per ospitare eventi e mostre volti a promuovere la diffusione e la conoscenza del costume, della moda e della storia milanese.

SPIRALE D´IDEE

Nata nel 2010 come costola di Spirale Milano, storica azienda milanese con alle spalle un'attività quarantennale nel mercato dell'arte contemporanea, Spirale d'idee è stata ideata e costruita come alternativa giovane e dinamica ai grandi organizzatori di mostre d'arte ed eventi culturali. L'associazione, nata senza scopo di lucro, è prima e più di ogni altra cosa una struttura sorta con lo scopo di diffondere i valori dell'arte e della cultura attraverso la progettazione, la promozione e la cura di eventi caratterizzati da una forte tinta innovatrice, da una ricerca continua condotta attraverso i linguaggi dell'arte e da una sperimentazione che possa aprire nuovi squarci negli orizzonti del panorama artistico contemporaneo.
Per fare questo è stata costruita una rete di fitta collaborazione con le gallerie già radicate sul territorio nazionale che hanno sposato la nostra causa, fornendo spazi, competenze e un ricco bagaglio di esperienza utilissimi nella programmazione delle mostre e degli eventi ad esse collegati. La promozione di giovani artisti, attraverso la condivisione con gli stessi di tutte le fasi di realizzazione della mostra, dalla progettazione all'allestimento finale (ad esempio "Stone City di Isabella Traglio Vismara a palazzo Reale di Milano, o "Tracce" di Paolo De Cuarto a Marina di Pietrasanta, al PAn di Napoli o a Matera), è soltanto uno degli ambiti nei quali Spirale d'idee si è distinta.
A questo, infatti, ne vanno aggiunti almeno altri due. Il primo concerne l'organizzazione di grandi mostre in spazi pubblici di immenso prestigio. A tal proposito sia sufficiente ricordare le due mostre realizzate a palazzo Reale di Milano in collaborazione con la Regione Lombardia. La prima ha visto protagonisti Mimmo Rotella e Alda Merini in un omaggio loro tributato dal capoluogo meneghino. La seconda è stata una mostra antologica dedicata alla Transavanguardia italiana, curata da Achille Bonito Oliva, ha potuto godere del patrocinio della Regione Lombardia e della Presidenza della Repubblica in occasione del centocinquantesimo anniversario dell'unità d'Italia.
Oltre a questi eventi realizzati in ambienti "classici" per le esposizioni, l'Associazione persegue i suoi scopi istituzionali anche con progetti votati primariamente all'avvicinamento del grande pubblico all'arte in contesti meno istituzionali, come ad esempio la mostra personale del Maestro Helidon Xhixha, "Lampi di Luce in città"

(patrocinata dal Comune di Monza e Regione Lombardia), che ha avuto come palcoscenico delle sue opere monumentali 12 piazze pubbliche della città di Monza. Di stesso taglio culturale la mostra organizzata all'interno del "Parco della Murgia Materana" (patrocinata dalle istituzioni locali), sito dei "Sassi di Matera", patrimonio mondiale dell'UNESCO, la mostra "Elettroshot" dell'artista/fotografo Alessandro Valeri presso gli storici spazi delle ex-Cartiere Binda di Milano (patrocinata da Regione Lombardia), la mostra "Lo Spazio oltre lo sguardo" dell'artista Enzo Maio a Novara (patrocinata dalla Provincia di Novara) la mostra " Milano Tra le due guerre. Alla scoperta della città dei Navigli nelle fotografie di Arnaldo Chierichetti." al palazzo Morando di Milano, curata da Stefano Galli (patrocinata dalla Regione, Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, EXPO 2015 e dalla Camera di Commercio di Milano), "Andy Warhol - The American Dream, curata da Achille Bonito Oliva (patrocinata dalla Regione Sardegna e dal Comune di Arzachena-Olbia) e la mostra "Andy Warhol - Vetrine" che si è conclusa il 20 luglio al PAN (Palazzo delle Arti di Napoli), curata da Achille Bonito Oliva (patrocinata dal Comune di Napoli). Inoltre Spirale d'idee, pur in un breve lasso di tempo, si è ritagliata un segmento importante nello scenario culturale cittadino e italiano, contribuendo anche all'arricchimento del patrimonio museale milanese. Su tutti sia sufficiente ricordare l'allestimento della casa-museo della poetessa Alda Merini voluta dall'assessorato alla cultura di Milano e realizzato grazie alla nostra struttura. Oltre alle competenze interne all'associazione, Spirale d'Idee si avvale della professionalità di fornitori che l'accompagnano durante le fasi di avvicinamento al momento espositivo, ad esempio: per il trasporto delle opere Liguigli Fine Arts Service, per le assicurazioni delle opere Lloyd's Assicurazioni (coperture assicurative all Risks "chiodo a chiodo"), per la brand image e l'immagine coordinata di mostre e cataloghi Its'B Blossoming.it, come editore dei cataloghi delle mostre Skirà editore o Silvana editoriale, per la comunicazione CLP Relazioni Pubbliche, per i servizi di biglietteria/promozione Vivaticket o Midaticket e per i servizi audio guide D'Uva Workshop. Nuove cooperazioni, che mantengano l'alto livello di professionalità necessario alla creazione degli eventi culturali, sono sempre ricercate al fine di ampliare il network di collaborazioni.


Milano
città d'acqua

Milano
città d'acqua
150 immagini d'epoca raccontano l'importanza dell'acqua
nella storia del capoluogo meneghino.
12 novembre 2015
14 febbraio 2016
Palazzo Morando
Costume Moda Immagine
Via Sant'Andrea, 6
Milano
Orari
Martedì – domenica: 10.00 – 19.00
Giovedì: 10.00 – 22.30
(la biglietteria chiude un'ora prima)
Lunedì: chiuso
www.mostramilanoacqua.it
www.civicheraccoltestoriche.mi.it
info@mostramilanoacqua.it
02.36755700
Una mostra promossa da
Organizzata da
Con il supporto di

PALAZZO MORANDO

COSTUME MODA IMMAGINE

VIA SANT´ANDREA, 6 MILANO
10 NOVEMBRE 2016 - 12 FEBBRAIO 2017

Milano

RACCOLTE STORICHE
PALAZZO MORANDO
COSTUME MODA IMMAGINE

SPIRALE D'IDEE

SPIRALE D'¿DEE